

MOVIMENTO • MARIANO

Regina dell'Amore



MOVIMENTO
"CON CRISTO PER LA VITA"
MARCIA PER LA VITA - VENETO
movimentoconcrisoperlavita@gmail.com



Se questo è un
FARMACO
LUI
sarebbe la
MALATTIA
AMO IMPAZZITI???

FU-ABE
PROIE - UN DEMOCRATICO LEGALIZZATO

**UNA NAZIONE CHE UCCIDE
I PROPRI FIGLI
E' UNA NAZIONE SENZA FUTURO**

Papa Giovanni Paolo II

**IL DIRITTO UMANO FONDAMENTALE, IL PRESUPPOSTO
PER TUTTI GLI ALTRI DIRITTI, E' IL DIRITTO ALLA VITA STESSA,
L'ABORTO DI CONSEGUENZA NON PUO' ESSERE
UN DIRITTO UMANO: E' IL SUO CONTRARIO**

Papa Benedetto XVI



aprile
maggio
giugno
2024

San
Martino
Schio

anno XXXVIII

315



Foto di copertina
Un momento della
"Marcia per la Vita"
svoltasi a Vicenza
il 4 febbraio 2024

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 «Renato ha saputo donare la vita», di *Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «Rivolgetevi sempre al Padre, perché è Lui che tutto può», di *Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di *Renato Dalla Costa*

Interventi di Renato

- 9 Dobbiamo avere sempre in mente l'Aldilà, *dal libro di Rita Baron*
"Beato il giorno che sei nato"

Magistero del Papa

- 12 Catechesi su vizi e virtù, a cura di *Mirco Agerde*

Formazione

- 15 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, a cura di *Renato Dalla Costa*

Vita dell'Opera

- 6 Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo, di *Fabio Zattera*
11 Orazio Zuccato "chiamato" è tornato alla Casa del Padre, di *Oscar Grandotto*
19 Una "straordinaria avventura" iniziata 39 anni fa, di *Renato Dalla Costa*
21 "Un cuore che batte", di *Luisa Urbani*
22 Molte persone presenti all'annuale Marcia per la Vita, di *Luisa Urbani*
25 Prima Consacrazione alla Regina dell'Amore al Parlamento Europeo,
di *Lucia e Colette*
26 Corpus Domini a Tancremont, di *Lucia e Colette*
26 Processione a Horion-Hozémont - Belgio, di *Lucia e Colette*
31 Tre iniziative di legge popolare promosse dal Comitato "Liberi in Veritate",
di *Oscar Grandotto*

Testimonianze

- 27 Siamo tornati a casa con il pieno di grazie e il cuore colmo d'amore,
di *Barbara Maria Moresco*
28 Mio marito continuava a ripetere: «Madonna "nera"», di *Luigina Poletto*

Approfondimenti

- 29 Boccatura della proposta sul suicidio assistito, di *Stefano Fontana*

I lettori ci chiedono

- 30 Ricorrere all'insegnamento immutabile della Chiesa, di *Augusto Albicini*

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliosi
Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armando Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano
"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

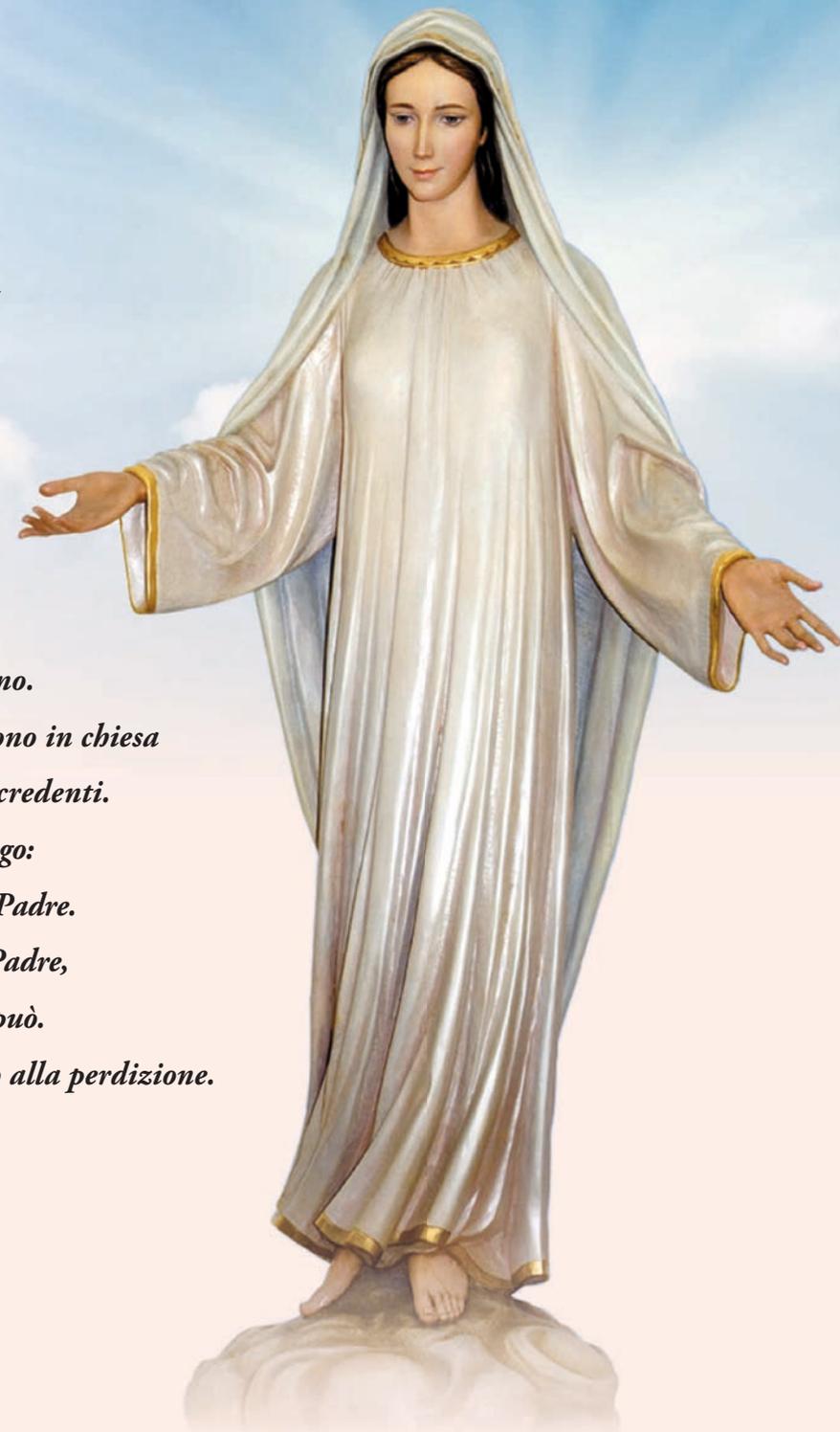
Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:
Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

Messaggio del 3 aprile 1985

*Prega e dona
i tuoi sacrifici,
poiché solo attraverso
la preghiera
gli uomini si salveranno.
Anche quelli che vengono in chiesa
non sono abbastanza credenti.
Ecco perché io intervengo:
per fare la volontà del Padre.
Rivolgetevi sempre al Padre,
perché è Lui che tutto può.
Il mondo sta andando alla perdizione.*





EDITORIALE
di Mirco Agerde

«Renato ha saputo donare la vita»

«Figli miei, una vita nuova vorrei far nascere per mezzo di voi, ma come sarà possibile che nasca se voi non donerete la vita?» (MM, 26/7/94)

Come già affermato nel precedente "Editoriale", il tema che stiamo approfondendo in questo 2024 è il dono di sé per far nascere vita; non è una tematica simpatica che attiri applausi, anzi, l'argomento in sé stesso può generare timore e perplessità o, addirittura, la paura che il Signore possa chiedermi di più di quanto io vorrei o che Egli mi voglia condurre laddove io proprio non voglio andare.

Molto spesso questi sentimenti nascono da una fede ancora povera e timida, altre volte dal proprio "ego" poco propenso a permettere che qualcun altro - fosse anche Dio stesso - abbia la pretesa di prendere in mano la mia vita; altre volte ancora dai propri progetti terreni che ci assorbono nell'illusione di diventare "qualcuno" o "qualcosa" per cui gli altri e il Signore stesso, diventano un ostacolo alla mia realizzazione o, al massimo, se mi tornano utili, è per il fatto che mi possono o mi devono aiutare a realizzare me stesso.

Inutile affermare quanto tutto questo rappresenti l'esatto contrario della frase della Regina dell'Amore riportata all'inizio del presente articolo!

Carissimi amici, in questo 2024 ricordiamo i vent'anni dalla nascita al Cielo del nostro caro e indimenticato Renato; proprio guardando a lui possiamo vedere quanto bene scaturisce da una vita donata e non chiusa in sé stessa.

Già prima che iniziassero i fenomeni straordinari di S. Martino egli ha donato la vita in tantissimi servizi per il bene del prossimo: infatti, oltre al suo lavoro quotidiano e gli impegni di famiglia, Renato si è sempre speso per la parrocchia di Poleo e presso i Cappuccini di Schio; ha animato il teatro parrocchiale e a seguito i giovani in tante loro attività; si è dedicato all'amministrazione pubblica militando nel Partito della Democrazia Cristiana con lo spirito del laico cristiano che voleva difendere i valori religiosi anche in politica; è stato assessore ai lavori pubblici ottenendo ampi servizi per le frazioni del Comune come l'ufficio postale di Poleo, il cimitero e le case popolari per le famiglie maggiormente in difficoltà e potremmo continuare ancora... Tante lettere ritrovate dopo la sua morte, testimoniano la gratitudine di tante persone per il bene svolto da Renato negli anni precedenti le apparizioni, segno che chi, come lui, ha saputo donare la vita, ha fatto nascere vita, speranza e amore. E tutti noi? Abbiamo saputo o sappiamo donare la vita per far nascere la vita?



«Rivolgetevi sempre al Padre, perché è Lui che tutto può»

di Mirco Agerde

Nel trimestrale precedente, meditando il messaggio della Regina dell'Amore del 26 marzo 1985, dicevamo che la chiamata di Renato da parte della Vergine Santa, comportava una missione di salvezza per i fratelli, argomento che si riscontra sempre in ogni autentica chiamata divina.

Nel messaggio del 3 aprile 1985 che segue di pochi giorni il precedente summenzionato, la Madonna inizia con delle precise esortazioni spirituali per la nostra salvezza: **«Prega e dona i tuoi sacrifici, poiché solo attraverso la preghiera gli uomini si salveranno.»**

Se è vero che la preghiera è il respiro dell'anima e il mezzo più potente per dialogare con Dio e sottomettersi alla Sua Volontà amorevole, risulta altrettanto vero che essa, da sola, non basta; infatti, aggiun-

ge la Santa Vergine, **«...e dona i tuoi sacrifici.»**; sacrifici che partono, certo, dal nostro lavoro quotidiano, dalle difficoltà che si incontrano, dalle

“
**La preghiera,
da sola,
non basta**

”
incomprensioni e dalle sofferenze proprie e da quelle causateci da altri ecc. **«Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. (...) Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del**

digiuno. (...)» (Dai «Discorsi» di S. Pietro Crisologo, vescovo - Disc. 43; PL 52, 320 e 322) Alle esortazioni spirituali, poi, la Regina dell'Amore, aggiunge l'analisi di una realtà che, purtroppo stiamo vivendo in tutta la sua drammaticità: **«Anche quelli che vengono in chiesa non sono abbastanza credenti.»** Sembra impossibile ma recenti statistiche confermano paurosamente questa affermazione della Madonna pronunciata quasi quarant'anni fa! Così, in Italia risulta che, ormai, solo il 13% va a Messa tutte le domeniche e la netta maggioranza è costituita da anziani; ma il dato ancora più impressionante è che all'interno di questa percentuale il 96% prega solo ogni tanto e solo un misero 4% lo fa ogni giorno; il 44% ritiene l'aborto un diritto e il 20% considera il peccato solo come un torto fatto agli altri; il solo 32% crede nell'Eucaristia come presenza reale di Cristo mentre un cospicuo 66% non sa o non crede nella risurrezione della carne. Lasciando da parte la pratica della Confessione in netto ribasso, gli unici dati che sono un po' più incoraggianti sono il rifiuto dell'utero in affitto (almeno per ora) e il fatto che ancora una discreta percentuale crede nell'esistenza del Diavolo e dell'inferno. Insomma, sembra proprio vero che **«Anche quelli che vengono in chiesa non sono abbastanza credenti.»** Oramai siamo giunti ad una visione completamente secolarizzata della fede, in molti credenti vige un "credo" liquido e relativista che si è insinuato anche in coloro che si dicono "praticanti".

«Ecco perché io intervengo: per fare la volontà del Padre.» E la volontà del Padre è la salvezza del maggior numero di anime; è che il Suo Unigenito Figlio sia conosciuto, amato e servito per poi poterLo godere nell'eternità da parte di tutti gli uomini!

Per questo la Mediattrice di tutte le grazie è intervenuta e interviene: al fine di toccare i cuori perchè riscoprano la fede; affinché la Chiesa di Gesù torni a brillare di verità e carità nel mondo intero!

«Rivolgetevi sempre al Padre, perché è Lui che tutto può.»

La terribile tentazione da parte dell'uomo di fare da solo come se Dio non esistesse ma anche il tentativo da parte di molti di condurre la Chiesa verso il mondo secolarizzandola e rendendola sempre più umana, nella speranza di portare il mondo alla Chiesa, non potrà che fallire miseramente: **«Miei cari, troppi sono i figli di quest'epoca che si credono orgogliosamente autorizzati a riformare tutto, compresa**

la mia Chiesa, ma sarà per loro tutto impossibile.

L'Umanità sta attraversando una crisi di follia proprio perché non si affida al mio Spirito e così tutto si programma per il più grande fallimento.» (MG 8/2/97)

Se il sale non dà sapore e la luce non illumina, allora il rischio è davvero enorme: **«Il mondo sta andando alla perdizione»** e questo, purtroppo, soltanto per sua libera scelta.

Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo

33° Meeting Internazionale dei Giovani
15-18 agosto 2024

di Fabio Zattera

Il nostro carissimo Renato, durante un lontano Meeting Internazionale dei Giovani, ci ha strappato la promessa di continuare nel tempo ad organizzare questo evento, e noi con tanto entusiasmo abbiamo gridato il nostro sì. Quest'anno, dopo tre anni di contingenze non proprio favorevoli, torniamo ad organizzare il Meeting nel grande piazzale delle corriere in via Martarei: saranno 20 anni dall'ultima apparizione pubblica e dall'ultimo messaggio dato dalla Madonna, proprio da quel palco il lontano 15 agosto 2004. "Tutti tuoi o Maria... con Renato verso il Cielo", sarà il titolo di questa edizione che si svolgerà da giovedì 15 a domenica 18 agosto, e ricorderemo in modo specialissimo la figura del nostro fondatore, veggente, amico, e padre a vent'anni dalla sua dipartita.

Affrontiamo il ritorno al grande Meeting con gioia, ma anche con un grande senso di responsabilità. Chiediamo fin da ora ad ognuno di voi cari lettori e amici del Movimento Mariano Regina dell'Amore, innanzitutto la vicinanza nella preghiera, poi l'impegno di aiutarci a realizzarlo anche concretamente rendendovi disponibili al lavoro di volontariato. La Madonna realizzi i suoi progetti attraverso di noi, ci doni umiltà ed entusiasmo perché sia fatta in noi la volontà del Padre e non la nostra. Regina dell'Amore aiutaci tu.

in ascolto

Testimoniare la Verità

Sono molti coloro che si scandalizzano delle strade che il Padre sceglie per far giungere agli uomini la Verità. L'uomo che crede di monopolizzare Dio, facilmente si scandalizza di Dio.

Non credete voi

che la fede sia intolleranza!

Io vi dico: solo la fede profonda vi permette di essere tolleranti.

La verità,

da qualunque parte essa venga,

è un dono dello Spirito,

e la potenza del miracolo

il Padre la fa passare dove vuole.

Miei cari, già voi sapete

di non aver la missione

di far trionfare la verità,

la giustizia, l'amore,

ma di testimoniare la verità

per la giustizia e per l'amore

con la vostra vita.





MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

La Croce profumata

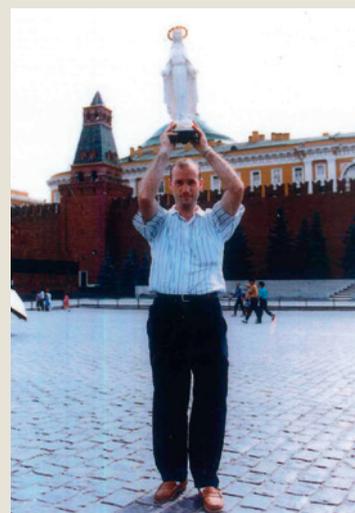
• «Sia la croce il simbolo di quella Casa (la Cappella del Cenacolo); sangue sgorgherà da quella croce; nessuno lo vedrà con gli occhi, ma con gli occhi della fede. Chi toccherà quella croce sarà benedetto. Migliaia di persone passeranno per quella Casa e impareranno a pregare con te, con il sacerdote. La mia immagine sarà accanto a Gesù crocifisso e dalle mie mani emanerò luce e grazie...» (16/7/87).

Maria sulla cupola del Cremlino

• *Benediciamo e glorifichiamo il Padre. Figli miei, ora siete nella terra che darà frutti di santità. Grazie perché mi aiutate ad entrare da questa nazione si effonderà una nuova luce che illuminerà il mondo. Quando ogni chiesa sarà ricostruita o riparata allora avrà inizio una nuova era e il mio Cuore Immacolato trionferà. Vi accompagno. Vi benedico tutti stringendovi a me.* (28/4/92 Bogoljuboro - Russia).

(Nota: “Da parecchio tempo Renato faceva settimanalmente il pio esercizio della Via Crucis, salendo con il suo gruppo il Monte di Cristo. Erano state collocate delle semplici croci di acacia, sull’erta del colle per rappresentare le varie stazioni del cammino doloroso di Gesù. E dinanzi al simbolo della Redenzione ci si fermava, di tratto in tratto, per una breve meditazione, la preghiera, un canto. Trascorsi pochi mesi, in modo inspiegabile, i due legni secchi di acacia, che incrociati rappresentavano la seconda stazione, cominciarono ad espandere un profumo inconfondibile, misterioso. I fedeli, venuti da ogni dove, si avvicinavano a quella piacevole fonte odorosa, che sembrava l’espressione di un cenno compiacente di Maria. Una notte, purtroppo, dei vandali coprirono di pece la croce e, dopo la profanazione, si decise di levarla dal suolo. Fu pulita da quella patina nera e collocata in una stanza, nell’abitazione del veggente. Il profumo cominciò ad espandersi più di prima e così si venne alla decisione di racchiuderla in una capsula di cristallo punteggiata di fori, in modo che il profumo potesse fuoriuscire. Poi, con un rito semplice, il prezioso involucre fu

portato nella cappella dell’Opera dell’Amore e affisso ad una parete. Verso le ore 22 del 19/8/87, il “Gruppo San Martino” aveva già terminato il percorso della Via Crucis ed, arrivato sulla cima del Monte di Cristo, stava immerso per la preghiera finale. Renato all’improvviso cade in ginocchio, colpito da una luce vivissima. La Signora del Cielo era già arrivata per comunicare con lui. Dopo qualche minuto, il veggente si scuote, guarda attorno quasi smarrito, ricorda l’ultima frase udita in visione “Corri, corri! Stanno facendo un sacrilegio nella Casa...”, e quindi grida agli amici: “Alzatevi, correte, stanno rubando la nostra croce!”. Alcuni scendono precipitosamente dal colle, si dirigono col fiato sospeso verso la Casa dell’Amore e, al lume delle torce, scorgono la porta aperta... La croce era sparita! Seguono la scia di profumo, che aveva lasciato, e arrivano, così, al muro di cinta, nel momento in cui stanno caricandola sul furgone. I rapitori, sentendo gridare, lasciano tutto e fuggono”. Attualmente la croce profumata è esposta nella cappella del Cenacolo. (da “La Regina dell’Amore” di Mons. Fausto Rossi)



Dobbiamo avere sempre in mente l'Aldilà

Intervento di Renato Baron dell’8 febbraio 1987 tratto dal libro di Rita Baron “Beato il giorno che sei nato”.

Eccoci fratelli, un’altra volta sulla cima di questo colle, che si chiama Monte di Cristo. Eccoci a percorrere questa strada tortuosa, che oggi è anche piena di fango, fango che vuol essere il simbolo del cammino della nostra vita. Questa strada faticosa che ci ha portato qui, ci vuole dimostrare che anche il percorso della nostra vita di tutti i giorni è difficile, è tortuoso e soprattutto è infangato. È infangato dal peccato, dalle nostre bugie, dalle nostre iniquità, dalla nostra debolezza; ma poi, siamo arrivati qui e su questa cima non c’è fango, qui si sta bene, qui si riposa, qui c’è la quiete, qui si può pregare, qui la Madonna tante e tante volte ha dato i Suoi messaggi. I Suoi piedi si ponevano sopra questo altare, dove io sono. Ella non è venuta per me, ma è venuta per

ciascuno di voi, perché quelle parole di Maria vogliono essere per tutti gli uomini. Ecco perché sono in molti quelli che vengono in questo colle tutti i giorni, tutte le notti, perché Maria ha promesso tante cose a coloro che seguiranno questa Via Crucis, che si porteranno in questo Monte, ma soprattutto tutti coloro che seguiranno la Sua voce, i Suoi messaggi e i Suoi insegnamenti. Ecco, men-

“
Una strada
piena di fango:
simbolo del cammino
della nostra vita
”

tre pregavamo salendo questo Monte, con le scarpe tutte infangate, pensavamo a questa quota, a questo Monte, a questa piccola cima, a questo paradiso. Noi dobbiamo avere sempre in mente, continuamente, tutti i

giorni della nostra vita l’Aldilà. Dobbiamo camminare anche con le scarpe nel fango senza però sporcarsi i piedi, stare attenti a dove mettiamo i piedi, altrimenti possiamo sdrucchiolare e, quando cadiamo, possiamo farci male e qualche volta queste ferite possono essere mortali. Ecco il cammino della nostra vita, e se avremo coraggio, se avremo fede, se staremo attenti a dove metteremo i piedi e se non ci sporcheremo l’animo e il cuore, allora arriveremo in quel Monte santo che Dio ha preparato per noi e lo vedremo presto e lo vedremo insieme. Ed è proprio questo che è venuta a dirci Maria: «Credete anche per coloro che non credono; io ho la possibilità di venire in mezzo a voi tutti i giorni perché Dio mi ha dato questa grazia».

La Madonna Immacolata, la creatura tutta Santa, la Bellezza per eccellenza, la Magnifica di tutte le creature, creata dal Padre

da sempre e per sempre, per tutti i secoli. Ecco che la Madonna continua l'opera del Padre, continua l'opera del Figlio suo Gesù. Gesù, che abbiamo messo in Croce, ha voluto cedere fino all'ultima goccia di sangue per dimostrare e per dare tutto il Suo amore per noi. Gesù non lo vogliamo più. Siamo diventati con il cuore duro, perché siamo dei "Tommasi": se non vediamo non crediamo. Ecco allora che la Madonna viene in mezzo a noi, e non soltanto si fa vedere a delle persone, non a dei Suoi figli prediletti, ma a dei Suoi strumenti, per comunicare con tutti gli uomini che sono Suoi figli. La Madonna sta dando tanti segni qui, e in tanti luoghi di tutto il mondo e tutti voi potete vederli e toccarli con mano. Quelle persone che hanno cominciato la strada nuova, quella strada che Maria qui, in questo Monte, ci ha indicato, tutti coloro che sono insieme a noi che pregano di più, che digiunano di più, che cercano di ascoltare quelle parole del Vangelo e metterle in pratica hanno cominciato la vita nuova, vi diranno che vale la pena di iniziare, di continuare questa vita nuova perché è una gioia in terra. Maria ci dice che il Paradiso inizieremo a goderlo qui, perché saremo più belli, saremo più contenti, pieni di pace, pieni di gioia e non attaccheranno le malattie sul nostro corpo e non verrà presto la morte perché noi allontaneremo questo male con la preghiera, con il nostro riposo nel Cuore di Maria. **«Riposate nel mio Cuore, perché io mi sono adagiata in voi»**, dice la Madonna. Quanti messaggi ci ha dato, forse perché non

abbiamo ancora capito abbastanza, forse perché tutti non vogliono ascoltarla, forse perché tutti non vogliono credere; ma soprattutto per quelli che non arrivano, che sono ancora appiccicati a quel fango che nel mondo si trova per terra, quel fango del peccato, quel fango della superbia, il fango delle cose che ci fanno bene al momento ma poi ci lasciano con tanta amarezza, che sono gli attaccamenti alle cose della terra. Ecco, l'appiccicarsi a questo fango vuol dire non essere capaci di innalzare il nostro volto, i nostri occhi verso il Cielo, di ascoltare questa voce, di meditare questi messaggi, che ci portano al Vangelo. La Madonna in un suo messaggio dato qui, sotto questa croce, e voi lo conoscete questo messaggio: **«Sia Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, vi accompagno ogni giorno su questa Via Crucis che è la via del Calvario di Gesù. Questa è la strada che porta alla vittoria sulla morte, le anime in trionfo verso il Padre. Percorrete ogni giorno questa via con Maria. Non sarà più la strada del pianto, ma la via della redenzione. La via dell'umiliazione è diventata la via dell'esaltazione. Figli miei, vi assicuro che tutte le volte che percorrerete con devozione la Via Crucis, voi libererete molte anime dal Purgatorio ed avrete da loro aiuto e preghiera. Dedicate anche a loro questa devozione. Vi benedico tutti, figli miei»** (22/10/86). Oltre a tutti i richiami che la Madonna ci ha dato, Ella ci ha promesso che tutte le volte che

percorreremo questa Via Crucis o ad una Via Crucis anche nel nostro paese, nella nostra parrocchia, Lei ci viene ad aiutare e molte anime del Purgatorio verranno liberate. Ed ecco quello che vorrei dirvi questa sera: la Madonna ha fatto vedere a me, in una visione molto lunga, quanto siano in pena e quante anime siano ancora in pena nel Purgatorio. Ho visto delle persone che conoscevo che sono morte da 30-40 anni che io ho conosciuto e che chiedono, con le lacrime agli occhi, preghiere per poter essere al più presto nella luce del Signore. Ma già noi tutti dobbiamo passare per questo Purgatorio che è la purificazione dei nostri peccati e ringraziamo il Cielo di non scendere all'inferno, di non essere rifiutati dal Padre. Ma è giusto che noi abbiamo la purificazione, dobbiamo purificarci tutti anche se questa purificazione è molto dolorosa. Quindi, queste anime, attraverso le nostre preghiere, possono essere liberate, quelle dei nostri cari, quelle dei defunti che sono dimenticate da tutti. Noi possiamo aiutarle e loro ci aiuteranno, dice la Madonna, loro pregheranno per noi quando noi avremo pregato per loro. Sono cose che abbiamo saputo da sempre, ce le ha insegnate la Chiesa e ce le insegna il Vangelo ma le abbiamo dimenticate, le abbiamo allontanate. Ma io ho visto queste anime che, in continua preghiera e in continuo pianto, chiedono il nostro aiuto e la nostra preghiera. Forse questi lamenti non li sentiamo perché siamo sordi, perché siamo immersi in tante altre cose. Veniamo in questo Monte spesso da soli,

di giorno, di notte, in silenzio, preghiamo, recitiamo il nostro rosario e la Madonna ci ha promesso la liberazione di questi nostri fratelli e loro pregheranno per noi. Ma, attraverso questa preghiera e questa Via Crucis, sapremo diventare più buoni, espiemo anche noi i nostri peccati. E la Madonna dice: **«Se volete, molti peccati e molte colpe vengono espiate in questo mondo, nella vostra vita, donando la vostra sofferenza, aiutando gli altri, pregando di più, peccando di meno»**.

Allora sapremo mettere i piedi al posto giusto, non ci infangeremo, non ci appiccicheremo al fango di questo mondo, perché siamo intelligenti e sappiamo dove mettere i piedi. Stiamo attenti, fratelli miei, che molti devono ancora arrivare e la Madonna dice che saranno in molti che arriveranno qui, ed è per mezzo di voi che arriveranno. **«Io voglio lavorare con le vostre mani, parlare con la vostra lingua, amare con i vostri cuori»**.

Io ho detto alla Madonna e Lei ho promesso che mi faccia provare le sofferenze di Gesù, le sofferenze che Gesù ha patito sulla croce, per poter capire il Suo dolore, ma anche per poter purificare i miei peccati, i peccati commessi nella mia vita. Io mi sento di donarmi tutto per questa opera e tutti i giorni della mia vita saranno i giorni della mia fatica, del mio lavoro, del mio richiamo per tutti coloro che incontrerò, per portarli sulla strada giusta, sulla strada del Vangelo, sulla strada della gioia, sulla strada dell'Amore.

Orazio Zuccato "chiamato" è tornato alla Casa del Padre

Il 17 Febbraio 2024, all'età di 93 anni, ha terminato il proprio cammino terreno Orazio Zuccato.

Residente nella parrocchia di San Pietro Apostolo di Schio (da cui dipendeva anche la chiesetta di San Martino), fu tra i primissimi ad accorrere alla chiamata della Regina dell'Amore, tanto che fu inserito da Renato Baron nel 2° gruppo di preghiera. Orazio fece parte, dunque, del "nucleo storico" che sostenne coraggiosamente il progetto della Vergine a Schio e fu anch'egli imputato in entrambi i processi penali che furono intentati contro Renato ed i suoi collaboratori agli inizi degli anni '90 (rispettivamente, per i reati di "appropriazione indebita" e di "abuso della credulità popolare"); processi da cui il gruppo uscì con l'assoluzione con formula piena. Per tal motivo anche il nome di Orazio è tra quelli ricompresi nell'iscrizione alla cripta del Cenacolo, intitolata **«Regina dell'Amore, noi non ti abbandoneremo!»**, a testimonianza che pure lui difese l'onore di Maria, Regina dell'Amore.

Orazio, che nella vita aveva lavorato in campo amministrativo e contabile per una grossa multinazionale, dopo il pensionamento continuò ad offrire gratuitamente la propria professionalità a servizio dell'Opera dell'Amore con le medesime mansioni, evidenziando da subito grande competenza, forte attaccamento al gruppo e grande umiltà e riservatezza, tanto che la Regina dell'Amore il 4 Luglio 1987, rivolgendosi a Renato, così parlò in una parte di messaggio non pubblicata: **«Ad Orazio [Zuccato] dirai che Gesù apprezza la sua umiltà»**. Il 25 Gennaio 1989 arrivò poi il suo turno: Maria SS.ma fece anche il suo nome a Renato ed Orazio entrò quindi a far parte del gruppo dei "chiamati".

Negli ultimi anni Orazio non poté molto frequentare i luoghi di San Martino, dovendo prima accudire l'amata moglie Lucilla che abbisognava di cure ed attenzioni ed in seguito dovendo pure lui fare i conti con gli acciacchi dell'età. Orazio lascia le adorate figlie Francesca, Daniela e Luisella, oltre ai sette nipoti, che sempre nominava con sano orgoglio. Auguriamo ad Orazio, coraggioso testimone della presenza di Maria a Schio, di poter sperimentare la promessa che Ella stessa fece il 1° Dicembre 1986: **«Figli miei, un giorno Gesù vi accompagnerà al Padre, allora io testimonerò per voi!»**.

Ricordo di Oscar Grandotto





Catechesi su vizi e virtù

a cura di Mirco Agerde

Con l'inizio del 2024, Papa Francesco ha introdotto, durante le catechesi del mercoledì, il tema dei vizi e delle virtù; così, nell'Udienza generale di **mercoledì 10 gennaio**, si è rivolto ai presenti con queste parole: «(...) oggi ci soffermiamo sul vizio della **gola**. Cosa ci dice il Vangelo a questo riguardo? Guardiamo a Gesù. Il suo primo miracolo, alle nozze di Cana, rivela la sua *simpatia nei confronti delle gioie umane*: Egli si preoccupa che la festa finisca bene e regala agli sposi una gran quantità di vino buonissimo. In tutto il suo ministero Gesù appare come un profeta molto diverso dal Battista: se Giovanni è ricordato per la sua ascesi - mangiava quello che trovava nel deserto -, Gesù è invece il Messia che spesso vediamo a tavola. (...) Ormai tutto è relativo a Gesù. Quando Lui è in mezzo a noi, non possiamo essere in lutto; ma nell'ora della sua passione, allora sì, digiuniamo (cfr *Mc* 2,18-20). Gesù vuole che siamo nella gioia in sua compagnia - Lui è lo Sposo della Chiesa -; ma vuole anche che partecipia-

mo alle sue sofferenze, che sono anche le sofferenze dei piccoli e dei poveri. Un altro aspetto importante. Gesù *fa cadere la distinzione tra cibi puri e cibi impuri*, che era una distinzione fatta dalla legge ebraica. In realtà - insegna Gesù - non è ciò

“
Le varie forme di gola
non si impadroniscono
della nostra vita

che entra nell'uomo a contaminarlo, ma ciò che esce dal suo cuore. E così dicendo «rendeva puri tutti gli alimenti» (*Mc* 7,19). Per questo il cristianesimo non contempla cibi impuri. Ma l'attenzione che dobbiamo avere è quella interiore: dunque non sul cibo in sé, ma *sulla nostra relazione con esso*. (...) Questo rapporto sereno che Gesù ha stabilito nei confronti dell'alimentazione dovrebbe essere riscoperto e valorizzato, specialmente nelle società del cosiddetto benessere, dove si manifestano tanti *squilibri e tante patologie*. (...).

Chiediamo al Signore che ci aiuti nella strada della sobrietà, e che le varie forme di gola non si impadroniscano della nostra vita.»

Il vizio “protagonista” della catechesi di **mercoledì 17 gennaio**, è stato, invece, quello della **lussuria**: «(...) Gli antichi Padri ci insegnano che, dopo la gola, il secondo “demone”, cioè vizio, che sta sempre accovacciato alla porta del cuore è quello della *lussuria*. Mentre la gola è la voracità nei confronti del cibo, questo secondo vizio è una sorta di “voracità” verso un'altra persona, cioè il legame avvelenato che gli esseri umani intrattengono tra di loro, specialmente nella sfera della sessualità. Si badi bene: nel cristianesimo non c'è una condanna dell'istinto sessuale. (...) Tuttavia, questa dimensione così bella della nostra umanità, la dimensione sessuale, la dimensione dell'amore, non è esente da pericoli, (...). Guardiamo all'esperienza umana, all'esperienza dell'*innamoramento*. (...) Se non viene inquinato dal vizio, l'innamoramento è uno dei sentimenti più puri. Una persona innamorata (...) smette di pensare a sé stessa per essere completamente proiettata verso l'altro. (...) Questo “giardino” non è però al riparo del male. Esso viene deturpato dal demone della lussuria, e questo vizio è particolarmente odioso, almeno per due motivi. Anzitutto perché *devasta le relazioni tra le persone*. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono

poi mutate in relazioni tossiche, di possesso dell'altro, prive di rispetto e del senso del limite? Sono amori in cui è mancata la castità: virtù (...) connessa con la volontà di non possedere mai l'altro. (...) Ma c'è una seconda ragione per cui la lussuria è un vizio pericoloso. Tra tutti i piaceri dell'uomo, la sessualità ha una voce potente. Coinvolge tutti i sensi, dimora sia nel corpo che nella psiche, e questo è bellissimo, ma se non è disciplinata con pazienza, se non è iscritta in una relazione e in una storia dove due individui la trasformano in una danza amorosa, essa si muta in una catena che priva l'uomo di libertà. (...)»

Il vizio su cui Papa Francesco ha sviluppato la catechesi di **mercoledì 24 gennaio**, è stato quello dell'**avarizia**. Ecco una sintesi delle sue parole: «(...) oggi parliamo dell'*avarizia*, cioè di quella forma di attaccamento al denaro che impedisce all'uomo la generosità. (...) È una malattia del cuore, non del portafogli. Le analisi che i padri del deserto compirono su questo male misero in luce come l'avarizia potesse impadronirsi anche di monaci i quali, dopo aver rinunciato a enormi eredità, nella solitudine della loro cella si erano attaccati ad oggetti di poco valore: non li prestavano, non li dividevano e men che meno erano disposti a regalarli. Un attaccamento a piccole cose, che toglie la libertà. (...) Per guarire da questa malattia i monaci proponevano un metodo drastico, eppure efficacissimo: la meditazione della morte. Per quanto una persona accumulò beni in questo mondo, di

una cosa siamo assolutamente certi: che nella bara essi non ci entreranno. I beni non possiamo portarli con noi! (...) Queste semplici considerazioni ci fanno intuire la follia dell'avarizia, ma anche la sua ragione più recondita. Essa è un tentativo di esorcizzare la paura della morte: cerca sicurezze che in realtà si sbriciolano nel momento stesso in cui le impugniamo. (...) Noi, fratelli e sorelle, possiamo esse-

“
Un attaccamento,
anche a piccole cose,
che toglie la libertà

re signori dei beni che possediamo, ma spesso accade il contrario: sono loro alla fine a possederci. Alcuni uomini ricchi non sono più liberi, (...). Dimenticano la predicazione evangelica, la quale non sostiene che le ricchezze in sé stesse siano un peccato, ma di certo sono una responsabilità. (...) È ciò che l'avarico non capisce. Poteva essere motivo di benedizione per molti, e invece si è infilato nel vicolo cieco dell'infelicità. E la vita dell'avarico è brutta. (...) Stiamo attenti! E siamo generosi, generosi con tutti e generosi con coloro che hanno più bisogno di noi.»

Mercoledì 31 gennaio è stata la volta del vizio capitale dell'**ira**: così si esprimeva il Santo Padre: «(...) È un vizio particolarmente tenebroso, ed è forse il più semplice da individuare da un punto di vista fisico. La persona dominata dall'ira dif-

facilmente riesce a nascondere questo impeto: (...). L'ira è un vizio *distruttivo dei rapporti umani*. Esprime l'incapacità di accettare la diversità dell'altro, specialmente quando le sue scelte di vita divergono dalle nostre. Non si arresta ai comportamenti sbagliati di una persona, ma getta tutto nel calderone: è l'altro in quanto tale a provocare la rabbia e il risentimento. Si comincia a detestare il tono della sua voce, i banali gesti quotidiani, i suoi modi di ragionare e di sentire. Quando la relazione arriva a questo livello di degenerazione, ormai si è smarrita la lucidità. (...) È così: quando una persona è dominata dall'ira, sempre dice che il problema è dell'altro; mai è capace di riconoscere i propri difetti, le proprie mancanze. (...) Ma, a proposito dell'ira, c'è da dire un'ultima cosa. È un vizio terribile, si diceva, sta all'origine di guerre e di violenze. (...) Le passioni in qualche misura sono inconsapevoli: capitano, sono esperienze della vita. Non siamo responsabili dell'ira nel suo sorgere, ma sempre nel suo sviluppo. E qualche volta è bene che l'ira si sfoghi nella giusta maniera. (...) Esiste, infatti, una santa indignazione, che non è l'ira ma un movimento interiore, una santa indignazione. Gesù l'ha conosciuta diverse volte nella sua vita (cfr *Mc* 3,5): non ha mai risposto al male con il male, ma nel suo animo ha provato questo sentimento e, nel caso dei mercanti nel Tempio, ha compiuto un'azione forte e profetica, dettata non dall'ira, ma dallo zelo per la casa del Signore (cfr *Mt* 21,12-13)».

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRITT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Il grande Progetto del Cielo a San Martino



Aspetti caratterizzanti
una straordinaria esperienza sempre viva

a cura di Renato Dalla Costa

(Quarta parte)

Dopo il Progetto di Maria, il cui obiettivo è di portarci ad un profondo "amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa" (14/2/88), tramite la consacrazione al suo Cuore Immacolato e l'operatività che questa poi naturalmente comporta, e di cui abbiamo riportato i più significativi inviti, abbiamo iniziato a parlare del Progetto del Padre che Gesù ci ha indicato nei suoi numerosi "dettati" a Renato. Abbiamo detto che questo Progetto è un'Opera materiale e spirituale grandiosa, della quale il nostro Movimento Mariano fa parte: è come un tassello di un grande mosaico che il Padre vuole realizzare nel mondo tutto, per cercare di salvarlo. Continuiamo, in questa puntata, a schematizzare le linee portanti di questa "grandiosa Opera dell'Amore".

- Coinvolti Cielo e terra

Le potenze infernali, dice Gesù, sono ora "scatenate come non mai, contro Gesù e Maria", e per salvare l'Umanità e la Chiesa, c'è bisogno di una grande mobilitazione. Il Cielo sta già, con Maria, intervenendo, ma c'è urgenza che anche la Terra faccia la sua parte. A noi, "figli scelti per la realizzazione del mio grandioso Piano d'Amore", Gesù chiede "l'abbandono più grande e la fiducia più piena".

«Miei cari, l'Umanità, in nome del progresso e delle esigenze dei tempi, ha dimenticato tutti i suoi doveri, è entrata quasi in massa nella via larga della perdizione dimenticando fede e valori, abbandonando la via stretta della croce. La giustizia, la carità, la legge morale è calpestate; l'amore divino viene rifiutato e sostituito dalle passioni. Questa pazzia minaccia di diventare collettiva, di tutti, portando le rovine

più tremende anche nelle anime cristiane, religiose e sacerdotali. Le fondamenta della vita e della civiltà cristiana vengono corrose alle fondamenta. Con l'aiuto della mia SS. Vergine Madre si stan mobilitando cielo e terra per salvare l'Umanità e la Chiesa dalle potenze infernali, scatenate come non mai, contro Gesù e Maria, mia e vostra SS. Vergine Madre.

In questa mobilitazione divina che il mio Cuore sta operando per la gloria del Padre e la salvezza del mondo, vi invito a ritrovare l'umile e grandiosa finalità dell'Opera d'Amore a cui siete stati chiamati. Miei discepoli, annunciate ora il tempo purificatore affinché sia accettato dagli uomini e non sia vanificato per il suo rifiuto» (23/9/95);

«Miei cari, è desiderio del mio Cuore di donare al mondo la mia Opera d'Amore come Io la voglio: bella, pura, santa come il Cuore della

Madre mia. Per questo chiedo ai membri tutti, l'abbandono più grande e la fiducia più piena. L'Opera deve essere l'espressione del mio Cuore, la più rispondente alla mia generosità per tutta l'Umanità. Ho pensato alla mia Opera per questi tempi in cui l'Umanità è giunta al massimo grado di pazzia nel rifiuto di Dio, come l'espressione e sintesi di tutta la storia della salvezza. Miei discepoli, voi non vedete ancora questa grandezza ma, vi prego, credete a Me! Io sono l'Animatore nascosto; Lei, la Madre mia, la Vitalità segreta; il Padre l'Organizzatore più appassionato; lo Spirito Santo, il Rivelatore; e voi, figli amati della mia Opera, siete i figli scelti per la realizzazione del mio grandioso Piano d'Amore. (La mia Opera), unica possibilità di salvezza per l'Umanità, viene ora messa a disposizione di tutti anche per mezzo di voi. Siate consapevoli» (27/1/96).

- Donazione

Ciò che il Cielo ci chiede, è la nostra grande donazione, la consacrazione nell'Opera, che implica il parlare di Gesù e l'eseguire le opere che la Regina dell'Amore ci ha chiesto. Quando avremo fatto questo, Gesù ci assicura la sua grande Provvidenza, ci manderà "forze e mezzi in abbondanza" da portare in tutto il mondo. C'è, quindi, una condizione chiara che Gesù premette affinché non abbiamo da affidarci, irresponsabilmente, ad un provvidenzialismo cieco, che non implica un nostro pieno coinvolgimento operativo: "Quando...". Ci dice, inoltre, che non dobbiamo correre per il mondo, perché il nostro campo d'azione non è lontano, è, ora, la nostra terra, luoghi e persone vicini, sempre più miseri "nello spirito e nei mezzi".

«Ho chiamato voi perché parliate di Me e facciate le opere che la mia SS. Vergine Madre vi ha chiesto; queste saranno motivo e rendimento di grazia. Ora la terra di missione è la vostra terra e fra poco nulla potrà più dare al mondo poiché già povera nello spirito e nei mezzi. Quando avrete compiuto in questi luoghi l'opera richiestavi, Io vi manderò forze e mezzi in abbondanza che potrete portare nel mondo tutto. Fate ogni sforzo per Me in questo tempo che è il vostro tempo» (12/11/92);

«Anche per voi avverrà, alla fine di questo impegno affidatovi, il giudizio. Ecco, miei discepoli, il vostro Gesù è felice di dirvi che, per ciascuno di voi, per donarmi a voi, sarei pronto a morire di nuovo per realizzare la mia Opera in un'anima soltanto. Assieme alla mia SS. Vergine Madre doniamo infinite grazie a quelli che si consacreranno nell'Opera; nella più grande santità porterò i giovani e le giovani che già con la loro vita si stanno donando. Grande diventerà la mia Opera! Grandi farò quanti umilmente saranno i suoi servitori!» (15/2/95);

«Miei cari, quanto dico a voi, lo dico per ogni anima della mia Opera d'Amore che con voi si dona al bene. L'Opera dell'Amore sarà grande, numerosa l'adesione ad essa, ma ancor di più per la potenza che Io darò ai suoi membri. Io vi farò potenti, vi innalzerò ad altezze vertiginose, ma ad ognuno Io chiedo la donazione più completa. Tutti voi risorgerete nell'Opera dell'Amore e attraverso di essa se sarete disposti di seguirmi sul Calvario e nel sepolcro» (11/6/95);

«Non è poco, miei cari, essere chiamati a rea-

lizzare l'Opera d'Amore che salverà il mondo, ma grande dovrà essere la donazione di chi ne è chiamato. Il voto d'immolazione è l'ultima possibilità data agli uomini per pagare a Dio tanti peccati e per ridonare a Lui tutta la gloria che Gli spetta» (9/9/95);

«Nelle vostre mani sta la salvezza di molte anime e di molti sacerdoti e della mia amata Chiesa. Aiutatemi voi, amici miei, fatevi miei missionari ed Io vi farò partecipi della mia passione d'amore per le anime tutte. Questa è l'Opera d'Amore, è l'Opera del mio Cuore e del Cuore della Mamma mia. Io ho parlato a voi, al vostro cuore, gridando attraverso di voi per farmi ascoltare da tutti gli uomini. È il grido straziato del mio Cuore, del Cuore di Dio che vuole salvare tutti gli uomini. Miei discepoli, fate voi che vinca il mio amore e la vostra ricompensa sarà grande» (15/2/97).

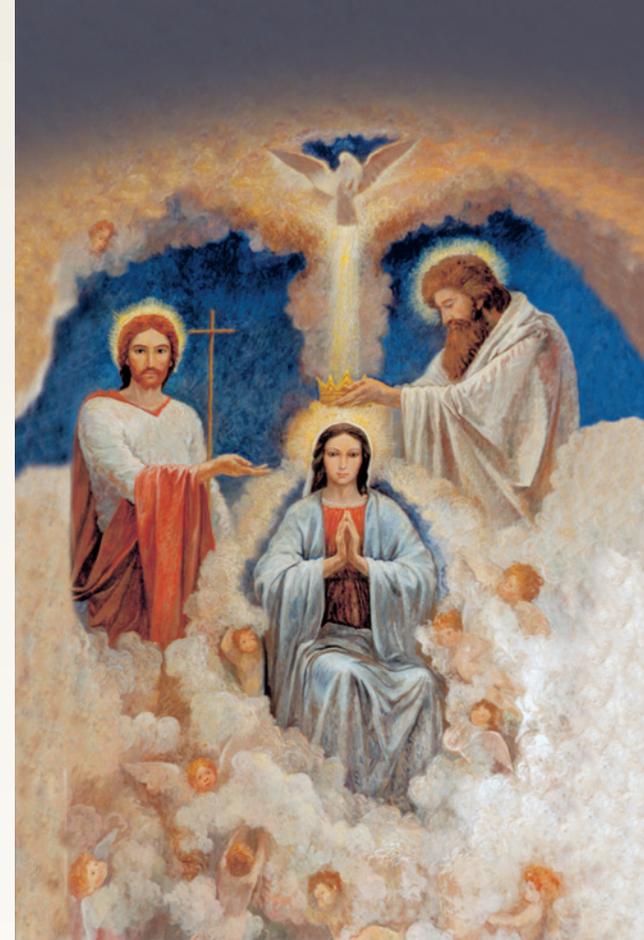
- Sofferenza

La sofferenza, le lacrime, il sangue che quotidianamente accompagnano la nostra vita, non sono castighi del Cielo, nonostante il Cielo ne avesse ben motivo di punirci visto quanto abbiamo allontanato Dio dai nostri cuori, dalle menti di questa nostra superba generazione.

Sono segno, poco compreso, di una purificazione in atto, permessa dal Padre perché ci ama e, dall'evidenza di tanti dolori dall'uomo stesso causati, cerca di salvare le anime facendo loro comprendere che senza di Lui, c'è il baratro, l'autodistruzione. Questa sofferenza, che, se accolta, diventa purificazione, "espiazione" come diceva S. Padre Pio, accompagnerà anche l'edificazione dell'Opera dell'Amore, Opera che sarà anch'essa "crocifissa".

«Le mie Opere sono tutte avvolte da un misterioso soffrire: è la strada del bene. Chi per testimoniarmi ha incontrato piaceri, questi hanno tradito la mia causa e con essa molte anime» (19/3/89);

«È nella sofferenza che si costruirà l'Opera dell'Amore; è nella immolazione più profonda che Io posso lavorare; è nella donazione più completa che nascerà questa mia Opera pensata dal Padre per salvare, in un'ora molto importante nella vita dell'Umanità, l'Arca della Chiesa. Sì, miei discepoli, anche l'Opera dell'Amore sarà crocifissa, il Padre e i suoi membri entreranno nella mia Passione» (8/7/95);



«Già ora troppe lacrime e troppo sangue voi vedete scorrere, ed è l'inizio della purificazione che il grande amore del Padre permette per la salvezza delle anime. Sì, miei discepoli, l'Umanità è giunta al termine di un cammino oltre il quale c'è il baratro, c'è il nulla. Per arrestare questa catastrofe ho bisogno di tutta la vostra donazione e la più grande nullità del vostro io. Nell'amore ci sarà la vittoria di salvezza. L'Opera dell'Amore è il faro che guiderà la Chiesa in questi prossimi tempi» (16/12/95).

- Conversione

Se il mondo non si converte, se ogni uomo non comincia ad invertire la sua condotta, non ci sarà salvezza. L'Opera dell'Amore, nella quale siamo chiamati ad operare, è l'aiuto che il Cielo oggi offre all'Umanità, è quella "Via di salvezza unica", da percorrere, per la nostra conversione, con umiltà e semplicità di cuore.

«Ogni sconvolgimento che assisterete è stato procurato dagli errori umani. Se l'uomo non imboccherà la via della conversione, perirà



Il Monte di Cristo al termine della Via Crucis del 25 marzo 2022

inesorabilmente. Ecco la mia Opera d'Amore che può salvare quanto è in pericolo se voi opererete in essa» (23/9/95);

«L'umiltà e la semplicità del vostro cuore siano la caratteristica della vostra conversione» (11/4/92);

«Ognuno di voi e ognuno dell'Opera si senta coinvolto nel mio Progetto di recupero e di conversione del mondo. Io sono la Via, Via di salvezza unica. Andate in ogni luogo, parlate di Me, testimoniate con tutta la fede che vi ho donato» (3/5/97).

- Amore

Nell'Opera dell'Amore si impara e si vive l'amore, l'essenza di tutti i progetti di Dio, la cui realizzazione poggia su coloro che sono chiamati ad eseguirli. Ma se costoro non vivono loro stessi, in prima persona, l'amore, tali progetti possono fallire.

Gesù ci chiede di consumarci nell'amore, per vivere, nella piena donazione, la vita della sua Opera che è la Chiesa.

«Ora tutta la natura geme perché ciò che ho donato agli uomini è macchiato e contagiato dalla furia del nemico che dovunque semina bruttura ed infelicità. La salvezza, miei cari, a questa voi mirate! Molti non si salvano perché rifiutano la mia grazia. Ecco l'Opera d'Amore della mia bontà e della mia carità per tutto il mondo. L'inferno si è scatenato sulla terra perché

Dio ha spalancato le porte alla giustizia che è misericordia. Sì, miei amici, Cuore del mio Cuore è la mia Opera d'Amore, e deve donare alla Chiesa una schiera di anime sante, consumate nell'amore e nella donazione più completa perché si realizzi la parola mia fino alla fine» (11/3/95);

«Sì, miei cari, questa (Casa Annunziata) è la mia Opera d'Amore dove si impara e si vive l'amore. Non temete! Abbiate fede, sono Io che porto avanti la mia Opera assieme alla mia SS. Vergine Madre. Voi siete i servitori, scelti ad aiutarmi» (8/12/95);

«Miei cari, l'accettazione dei miei insegnamenti può diventare una esperienza di vita ma soprattutto di salvezza se accettati con amore. È l'amore, solo l'amore l'ingrediente principale di tutti i progetti di Dio, e il progetto di quest'Opera d'Amore può fallire se, quanti chiamati a realizzarlo, non vivono l'amore» (31/1/98);

«Miei cari, se veramente siete con Me, tutto il mondo è nel nostro cuore; insieme guardiamo e amiamo: è la nostra missione. Donatevi all'amore per vivere nella donazione massima la vita della mia Opera che è la Chiesa. Per questo dovete prendere coscienza della realtà universale che è la mia Chiesa, il suo stato attuale, la sua vita e la sua necessità di offerte che urgono per essa. Quante povere anime, quanta indifferenza sta continuamente distruggendo grazia su grazia che Io elargisco con tutto il mio amore!» (31/5/03).

(4 - continua)



La cappella di Casa Annunziata



Interno della chiesetta di San Martino

Una "straordinaria avventura" iniziata 39 anni fa

di Renato Dalla Costa

Sono trascorsi ben 39 anni da quel 25 marzo 1985, inizio di una "straordinaria avventura" che, nella chiesetta di San Martino a Schio (VI), irrompeva nella vita di Renato Baron: il cielo si apriva e gli donava la presenza viva di Maria, una presenza che l'avrebbe accompagnato per quasi vent'anni e che avrebbe coinvolto, in un grande Progetto celeste, migliaia di persone e che continua a richiamare operatori, "missionari d'amore" per la conversione del mondo.

La Regina dell'Amore, titolo con il quale si è presentata a Renato, ci chiede di testimoniare, assieme a molti altri che il Cielo sta chiamando in diversi luoghi, l'amore di Gesù portando a salvezza, con il Vangelo in mano e nel cuore, quei fratelli che stanno camminando sulla via della perdizione.

Molti ritornano al Padre senza averLo mai conosciuto, ci ha detto Gesù il 9/11/91, ma noi non possiamo dire questo, perché,

attraverso Gesù e Maria, L'abbiamo ben conosciuto. E il conoscerLo comporta una naturale conseguenza: Gesù ci ha resi responsabili della sua Presenza nel mondo (21/12/96).

Siamo stati "assunti", ci dice in questo "dettato", per «**poter mettere nelle vostre azioni la mia potenza. Gioite, quindi, ora la grazia passa anche attraverso di voi.**

Questa assunzione di responsabilità, che accomuna tutti i cristiani e che con gioia accogliamo, comporta che il farLo conoscere, il portarlo a tutti non può scaturire che da una testimonianza di vita coerente con il suo insegnamento, con la sua parola.

Ovviamente, c'era bisogno, per noi, di un'adeguata preparazione e proprio il Cielo, con Maria e Gesù, ha cercato di "costruircela" in un così lungo lasso di tempo. Non si può certo tradurre questo cammino formativo in poche parole, "ovvie", "scontate", "non necessarie", come talora si è sentito

affermare da parte di chi non conosce i fatti, o si basa su una lettura del tutto superficiale e veloce di quanto il Cielo ci ha trasmesso.

Chi non percepisce il drammatico richiamo di Maria, nostra Madre, abbandonata come suo Figlio, non può capire questo Progetto di salvezza.

Sono più di un migliaio i suoi messaggi, tra pubblici e privati, che ci sono stati donati, e il ricordarli e interiorizzarli comporta un impegno, una disponibilità di cuore e di tempo che possono a volte mancare.

Certo, chi ha vissuto assieme a Renato questo lungo cammino di preparazione, dovrebbe essere pervaso dallo spirito che anima la parola del Cielo e che sottende tutti questi richiami, partendo dalla constatazione che l'amore nel mondo è venuto meno, e noi dobbiamo contribuire a riportarlo! Molte persone si sono avvicinate alla Regina dell'Amore durante le sue apparizioni, altre si stanno avvicinando ora e non hanno,

quindi, potuto godere pienamente della sua lunga, viva presenza. Lei, comunque, come ci ha promesso, rimarrà sempre in questi luoghi, anche se non visibilmente:

«Voi in questi luoghi addolcite tanti dolori e consolato il mio Cuore addolorato da molti disordini e scandali. Sarò sempre presente in questi luoghi sacri per essere anch'io con voi consolatrice» (8/8/90);

«Rispettate questo luogo santificato dalla mia presenza. Qui io vi consolero e sarò presente anche se non apparirò» (31/12/95 - Monte di Cristo).

La straordinarietà di queste apparizioni di Maria a San Martino di Schio, risiede anche nel fatto che, ad un certo punto, alle sue parole, si sono unite quelle di Gesù, e così Renato riceveva i “messaggi” della Regina dell'Amore ed anche i “dettati” di Gesù.

Questa fase prende avvio il 4/10/87, quando Renato, vicino alla fontanella che sgorga lungo la Via Crucis al Monte di Cristo, sente una Voce vicino a lui, esterna, non una locuzione, che gli dice: **«Ascolta, mio discepolo: Io prometto in verità a te che mi segui, la ricompensa dei giusti. Chi non si vergognerà di Me, ti**

seguirà e riceverà la stessa mercede del discepolo. Chiamami Gesù».

Da quel giorno, quella Voce, Gesù, donerà diverse centinaia di “dettati” per la formazione spirituale di un gruppo di persone che verranno da Lui chiamate nominalmente, attraverso la voce di Maria a Renato: i cosiddetti “chiamati”.

Maria e Gesù, sono venuti a San Martino a chiederci di donarci con generosità in una grande Opera che il Cielo vuole realizzare nel mondo per la salvezza delle anime. E Gesù, il 16/3/96, così ci esprime il Suo grazie: **«Miei cari, se potessi farvi comprendere quanto grande è la gioia che Io provo quando un'anima generosa non pensa più a sé stessa, si vota tutta a Me per salvare anime e anime! Se potessi farvi vedere il sorriso del vostro Dio nell'accogliere le offerte generose e buone di coloro che si votano nella mia Opera per la salvezza dell'Umanità! No, voi non resistereste a questa gioia ma ne morreste».**

Anche Maria ci parla della gioia che deve esserci nella nostra donazione: **«Figli miei, ecco la fonte della gioia: l'amore, la donazione a Dio. Gioite per**

questa offerta di salvezza, accettatela!» (2/2/97). E in uno dei suoi ultimissimi messaggi, dice: **«...il mio Cuore trabocca d'amore per voi. Grazie perché mi date tanta gioia»** (30/5/04).

I tempi che viviamo esigono una testimonianza di fede profonda, convinta, matura, che va proposta non solo a livello personale, ma anche collettivo, perché la vera fede si sta oscurando, sempre più emarginata e sostituita da tanti altri “credo” mondani:

«Il principe del male sta oscurando la Luce» (Maria, 13/7/88);

«Mentre si abbandonano seminari e monasteri, si sta sostituendo la mia Croce costruendo idoli mondani» (Gesù, 15/12/90).

E noi, oggi, con la grande gioia nel cuore di appartenere alle schiere di Maria, impegnate a portare Gesù ai fratelli, ringraziamo ancora il Cielo per questo suo grande, grandissimo dono della Sua Parola. E ringraziamo sempre l'amico Renato per averla accolta in prima persona ed avercela trasmessa, questa Parola, nella gioia interiore, ma pure nella sofferenza del cuore per l'accoglienza che questa talora ha trovato. Grazie Maria, grazie Gesù, grazie Renato.



La chiesetta di San Martino

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

“Un cuore che batte”
Raccolte oltre 106 mila firme!

di Luisa Urbani

Quando il 16 maggio u.s. a Roma il sacerdote, dopo la S. Messa, disse che quello che ci accingevamo a fare, ossia depositare in Corte di Cassazione la Proposta di Legge di Iniziativa Popolare che prevede l'introduzione, nell'art.14 della Legge 194 del 22-5-1978, del comma 1-bis: “Il medico che effettua la visita che prevede l'interruzione di gravidanza ai sensi della presente legge è obbligato a far vedere, tramite esami strumentali, alla donna intenzionata ad abortire, il nascituro che porta in grembo e a farle ascoltare il battito cardiaco dello stesso”, è una mozione dello Spirito, non avevo capito il senso, il significato profondo, la portata di tale espressione! L'ho compresa nei 6 mesi, dal 7 giugno al 7 novembre, della relativa raccolta firme! All'inizio abbiamo cominciato a portare a mano nei Comuni i moduli e anche il nostro Mov. Mariano “Regina dell'Amore”, assieme al MCV, si è attivato per informare i capigruppo invitandoli a farsi a loro volta promotori presso i gruppi. Le Ass. firmatarie si sono però rese conto che informare gli 8.000 Comuni italiani, rendere disponibile negli stessi la raccolta firme con tutte le regole necessarie per renderla valida, era un lavoro immane. L'Ass. Ora et Labora per la Vita, principale promotrice, ottenne di poter

raggiungere, mediante email e Pec tutti i Comuni. Inoltre si ebbe la possibilità di fare banchetti in piazza con la generosa partecipazione di Ufficiali Pubblici sensibili assertori dell'intangibile Valore della Vita. Si sviluppò con un'incredibile velocità una rete che a macchia d'olio coprì tutta Italia! Dice Maria SS il 28/4/01: **«...Figli miei, chiamo tutti voi alla pienezza della vita cristiana perché siete Chiesa, invitati a contribuire come fermento alla santificazione del mondo. Rimanete uniti e lo Spirito evangelico vi sarà guida...»;**

il 2/2/02: **«...Oggi più di sempre io grido forte per farmi ascoltare da tutti gli uomini; è il grido del Cuore della Madre per dire a tutti: siate consapevoli della vita e della convivenza umana...»;**

e il 26/10/97: **«...Io vi guiderò e vi condurrò a realizzare questo piano divino per la salvezza del mondo. Sia in voi un grande coraggio, una totale disponibilità, perché quello che insieme faremo sarà grande!».**

Le nostre mail erano intasate, centinaia e centinaia di chiamate che potevano bloccare i nostri cellulari... e poi le corse nei Comuni inadempienti per sanare boicottaggi, soprattutto verso il 7 novembre ultimo giorno! Il 21 novembre Giorgio Celsi avvisa che

siamo attesi alla Camera dei Deputati a Roma per il 5 dicembre per depositare le firme e il conteggio supera di gran lunga le 50.000 necessarie, ma non si può ancora dare il conteggio definitivo, perché arrivano ancora firme! Il 4 dicembre avvisa che abbiamo superato le 100.000, senza contare quelle che i Comuni hanno rese invalide, e ne arrivavano ancora. Raccomanda di non divulgare nulla, dato che i media nazionali si sono “svegliati” e vogliono notizie, mentre nei 6 mesi precedenti ci avevano combattuto, attaccato; soprattutto dopo l'attentato che ProVita ha subito nella sua sede a Roma visto che stavamo portando a Roma “una bomba” con queste 106.000 firme!!

Qualcuno l'ha definito il maggior positivo risultato ProVita dal '78 ad oggi, molto rilevante tenendo conto che su tale Proposta si è scatenato il fuoco nemico e “amico”. Questo risultato ha fatto emergere un'Italia sana (per una firma, 100 non sono state fatte per molteplici motivi ad es. orari non accessibili dei Comuni, avere la residenza in Comuni lontani ecc.), un popolo della vita molto più numeroso di quanto si pensi anche se silenzioso, osteggiato da poteri civili e religiosi, però determinato a sostenere con coraggio il Sì o il No quando si tratta di principi non negoziabili come la Vita! Ora la preghiera e la testimonianza devono continuare, perché tale Proposta superi positivamente l'iter legislativo/politico. Dice Maria SS il 15/8/01: **«Figli cari, questo è il tempo dello Spirito e della testimonianza; accogliete con gioia la mia presenza in mezzo a voi perché Io desidero guidarvi combattendo con voi la battaglia degli ultimi tempi che sarà di vittoria...».**

MOVIMENTO CON CRISTO PER LA VITA

Molte persone presenti all'annuale Marcia per la Vita
Vicenza 4 febbraio 2024

di Luisa Urbani

Il 4 febbraio 2024 si è svolta a Vicenza l'annuale Marcia per la Vita organizzata dal Movimento con Cristo per la Vita in concomitanza con la 46ª Giornata Nazionale per la Vita istituita dalla CEI. Il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per l'occasione un messaggio dal titolo: "La forza della vita ci sorprende. Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita? (Mc. 8, 36)", pubblicato il 9/11/23. Nel Messaggio si legge: "...Nella Giornata per la Vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con impegno...". La Giornata è nata per alimen-

tare una profonda e seria riflessione sia civile che ecclesiale sull'iniquità del provvedimento che legalizzò l'aborto in Italia il 22/5/1978. Dice Maria SS Regina dell'Amore il 16/01/86: «...Cari figli miei, attraverso la vostra testimonianza di fede e preghiera verrà la salvezza. Riempletevi di grazia. Il vostro tempo è arrivato. Il popolo di Dio convertirà il popolo di Dio. La prepotenza

“ Il popolo di Dio convertirà il popolo di Dio ”

dell'uomo sarà sconfitta. Saranno beati gli umili. Verrà il suo Regno ma verrà per mezzo di voi. Non nascondetevi quindi ma siate responsabili del vostro impegno. Io non vi abbandonerò se vivrete questo tempo di grazia, Vi benedico.», e il 31/8/97: «... Vi assicuro la mia assistenza e l'assistenza amorosa di tutti gli Angeli dell'Amore, di tutti

i santi protettori della mia Opera d'Amore. Fiducia e serenità siano con voi. L'Immacolato mio Cuore vi racchiude tutti e vi trasformerà trasmettitori del mio messaggio che vuole essere il grido del mio Cuore a tutta l'umanità».

Come ogni anno, il ritrovo era davanti alla Stazione Centrale di Vicenza ed è stato gioioso ritrovarsi sotto l'egida di Maria SS, ma anche terribilmente serio dato il motivo. C'è stata la partecipazione di molte persone provenienti da vari luoghi e la presenza straordinaria del Consigliere Alberto Zelger che nel Comune di VR fece approvare una legge per la vita, del Consigliere Regionale Stefano Valdegamberi che fermò la Proposta di Legge sul suicidio assistito nel Veneto, di Giorgio Celsi principale promotore di "Un cuore che batte" e di Padre Agostino Milesi. Nel suo intervento P. Agostino ha ricordato la beatificazione in Polonia, il 10/9/23, dell'intera famiglia Ulma, sterminata per aver nascosto 8 ebrei nella Seconda

Guerra Mondiale, composta da papà, mamma, i 6 figli, più uno ancora in grembo; quindi la beatificazione anche di un bimbo non nato e questo è un insegnamento per tutti i cattolici. Non ci possono essere cattolici a favore della vita e cattolici a favore dell'aborto: questi ultimi sono fuori della Chiesa Cattolica e fuori dell'umanità! Nel Parlamento Europeo il 12/9/23 è stata approvata una legge per la donazione di tessuti, organi, cellule e che questo "materiale" organico abbia libera circolazione nei Paesi per aiutare le persone in difficoltà, però il problema è che vengono equiparati come donazione gli embrioni e i feti, provenienti da donne incinte, che non sono "tessuti" o "organi" ma sono persone. E nel P. E. siedono anche cattolici! Dobbiamo perciò combattere per difendere la sacralità della vita! Ha concluso ricordando don Lieto Massignani, morto il 24/11/23, che, come medico e soprattutto sacerdote, ha fatto della testimonianza della difesa della vita nascente un punto forte del suo sacerdozio. Alberto Zelger ha ringraziato delle preghiere, della presenza fisica fatta il 16/1/2024 a Ve-



Alberto Zelger

Luisa Urbani

Giorgio Celsi e Padre Agostino

nezia quando il Consiglio Regionale voleva far approvare una legge sul suicidio assistito che avrebbe poi aperto all'eutanasia anche sul territorio nazionale e per 1 punto non è passata; considerando questo come un miracolo ha auspicato che possa accadere la stessa cosa in Parlamento a Roma nei confronti della Proposta di Legge "Un cuore che batte" entrata in Commissione. Sarebbe strepitoso aprire un varco nella blindata Legge 194, certo che le speranze umane con il Parlamento attuale sono quasi nulle, ma, confidando nella Provvidenza Divina, le nostre preghiere possono muovere le montagne! Giorgio Celsi ha ricordato l'obiettivo

della Proposta di Legge "Un cuore che batte" e lo stupendo risultato ottenuto avendo oltrepassato, e di molto, il limite delle 50.000 firme posto dalla Corte di Cassazione. Ora, ha detto, bisogna continuare a pregare, perché i parlamentari preposti nella Commissione non cedano a compromessi e ognuno di noi deve attivarsi, dato che davanti a Dio e agli uomini non siamo responsabili di come abbiamo trovato il mondo, ma di come lo lasceremo. Nella conclusione, Mirco Agerde ha ribadito che nonostante quest'anno la questura ci abbia fatto andare per vie secondarie e non visibili, certamente Dio ci ha visto e ha visto il nostro "Alzarci in Pie-





Mirco Agerde

di” come proclamato nella stupenda preghiera di San Giovanni Paolo II. Ha riportato alcuni dati confortanti, piccoli passi di speranza da cui si deduce che qualcosa si sta muovendo, che tutte queste azioni, sforzi per la vita non sono vani, ma stanno muovendo gli animi, anche se la stampa, i media nazionali certamente non dicono. Da un Sondaggio promosso da ProVita si evince che il 64% è favorevole al riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo anche ai nascituri; per il 57% il criterio principale per distinguere un essere uma-

no è che abbia un DNA; il 52% pensa che bisogna dare più spazio alle discussioni scientifiche e bioetiche sull'umanità del concepito; negli USA su 5.500 biologi il 96% dice che la vita inizia con la fecondazione. Alla fine, Stefano Valdegamberi ha riconfermato che l'aborto è omicidio, diventa un problema di Stato, perché la popolazione sta invecchiando, non c'è ricambio generazionale quindi una civiltà che muore. Bisogna che lo Stato investa più risorse per la famiglia e la Proposta di Legge “Un cuore che batte” può essere salvifica per l'Italia.

Dice Maria SS il 26/10/97: «... **Io vi guiderò e vi condurrò a realizzare questo piano divino per la salvezza del mondo. Sia in voi un grande coraggio, una totale disponibilità, perché quello che insieme faremo sarà grande! Figli cari, osservate bene i segni che vi circondano, essi sono il preludio di una fine vicina della più grave e dolorosa perversione in atto; poi vedrete i frutti del vostro lavoro e del vostro sacrificio e godrete di una nuova giustizia. Vi benedico tutti e vi stringo a me».**



FATTI E NOTIZIE DAL BELGIO

30 Maggio 2023
Prima Consacrazione alla Regina dell'Amore al Parlamento Europeo



La Regina dell'Amore, poco a poco, si fa strada dal giorno della sua entrata nel Parlamento Europeo, il 5 ottobre 2011, e la sua intronizzazione l'8 settembre 2022.

Dice Maria l'8 dicembre 1999: «**Figli miei, il Cuore di Gesù chiede, con promesse di speciali benedizioni, la consacrazione di Comunità, di Parrocchie, di Diocesi al mio Cuore Immacolato; molte saranno le grazie e le benedizioni che riceveranno. La mia immagine sia intronizzata nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive. Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'Umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale. Grazie del vostro “sì” che farà sempre più bella e immacolata la mia Chiesa.**

Dice Maria il 7 ottobre 1995: «**Fate che l'immagine mia, “Regina dell'Amore” entri in ogni casa. Io benedirò e proteggerò ogni famiglia.**

A coloro che si consacrano al suo Cuore Immacolato, Maria

ho aperto le porte della vita, così vi aprirò le porte del Paradiso...»

Il 30 maggio 2023, dopo aver seguito un ciclo di 6

catechesi, Monica, che lavora in Parlamento, è la prima persona ad essere stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria, in questo luogo.

Per questa grande occasione era presente la statua della Regina dell'Amore, che dall'8 settembre 2022 si trova nell'ufficio di un deputato parlamentare.

La Santa Messa cantata è stata celebrata da Mons. Jean-Marie Gervais, di passaggio in Belgio, e da Don Carmelo. Un gruppo di circa 20 persone era venuto dall'estero per l'occasione. Erano presenti funzionari parlamentari di varie nazionalità.

fa promesse che mantiene: **«Prometto a tutti i miei consacrati la mia materna protezione; beati coloro che si consacreranno al mio Cuore di Mamma; affidatevi a Me, e come vi**

L'omelia di don Carmelo si è concentrata sulla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e sulle promesse a coloro che si consacrano a Lei.

Monica, il cui marito era presente, con indosso la sciarpa celeste, era molto commossa. Una cerimonia molto commovente per tutti.

Dopo la Santa Messa, Don Carmelo le ha impartito una speciale benedizione e le ha consegnato la medaglia propria delle persone consacrate e,

infine, la recita della preghiera ufficiale di consacrazione. L'emozione di Monica era palpabile. Il canto della Consacrazione in italiano ha concluso questa bella cerimonia.

Monica si unisce alle truppe di Maria. Erano presenti don Carmelo e altri due consacrati alla Vergine.

La Beata Vergine ha il suo piano di salvezza per il mondo e ha voluto entrare in questa Istituzione.

Lucia e Colette



Foto della cerimonia

Corpus Domini a Tancrémont, 10 giugno 2023

Da due anni, Padre Jos Vanderbrugen, Rettore del Santuario di Tancrémont, dove si trova una croce notevole, vicino a Banneux Notre-Dame, invita il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" a partecipare alla Processione del Corpus Domini con la bandiera della Vergine.

Prossimo appuntamento nel 2024. Un sentito ringraziamento a Padre Jos da parte nostra. Qualche anno fa, per un incontro in Belgio, erano presenti Mirco Agerde e Don Federico Bortoli il quale ha celebrato la Santa Messa in questo Santuario.



Festa Corpus Domini, Tancrémont 10 giugno 2023

Processione a Horion-Hozémont - Belgio

Domenica 21 maggio 2023 il Santuario di Gesù Bambino di Praga a Horion-Hozémont era in festa. Ogni terza domenica di maggio viene organizzata una bellissima processione.

La giornata è iniziata alle 10 con una messa solenne presieduta da P. P. Kokot, rettore del santuario. Nel suo sermone, ha esortato i pellegrini a chiedere la grazia della fede per rimanere sempre fedeli a Cristo e alla sua Chiesa.

Poi è stata allestita la processione con la banda che ha interpretato bellissimi inni, gli stendardi dei santi che sono i nostri modelli nella fede, la statua di Gesù Bambino di Praga accompagnata dai bambini della Prima Comunione, il baldacchino con Nostro Signore realmente presente nel Santissimo Sacramento e i fedeli che hanno pregato con fervore. Una processione ha sempre due scopi: testimoniare la nostra fede nel mondo e chiedere la benedizione di Dio.

Lungo il percorso, un momento di sosta dove si è pregato soprattutto per le vocazioni sacerdotali e religiose, e il saluto finale in chiesa dove è stato commovente sentire i fedeli cantare con tutto il cuore il "Tantum ergo". Un bel momento di fede e fervore per onorare Gesù! Da diversi anni, il santuario accoglie con gioia una delegazione del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" per questa occasione. Due capi gruppo portavano la bandiera in testa al corteo per far conoscere questa bella spiritualità.

Chi lo desiderava poteva venire in negozio, dove si può trovare tutto ciò che riguarda la devozione a Gesù Bambino.

Alle ore 14, il P. Kokot ha tenuto una conferenza su come comprendere meglio e vivere nella devozione a Gesù Bambino di Praga.

L'ultimo momento importante della giornata è stato alle 15, quando una grande folla si è radunata per partecipare alla tradizionale funzione della terza domenica del mese. Un'occasione per vivere, come ogni terza domenica del mese, una speciale consacrazione per i bambini. Più di 60 bambini (dai neonati agli adolescenti) sono stati consacrati a Gesù Bambino. Hanno ricevuto una piccola medaglia fatta dalle suore del santuario. Consacrare il proprio figlio a Gesù Bambino di Praga è metterlo alla scuola di Gesù, è volere che segua la retta via. È metterlo sotto la custodia di Nostro Signore.

Ci vediamo l'anno prossimo per un'altra bella giornata di fede e preghiera, la domenica 19 maggio alle 10 del mattino!

Non esitate a consultare il nostro sito web: www.jesusedprague.be



La bandiera mariana e tre consacrati a Schio, tra cui Padre Michael



Processione del Bambin Gesù di Praga, Horion-Hozémont 11 giugno 2023



Processione con la bandiera Mariana



Siamo tornati a casa con il pieno di grazie e il cuore colmo d'amore

di Barbara Maria Moresco

Testimonianza del pellegrinaggio della Parrocchia di Sermoneta (LT)

Il 25-26 Novembre 2023 ci siamo recati in pellegrinaggio al Santuario di Maria Regina dell'Amore di Schio. Siamo partiti alle 5:15 da Sermoneta con la nostra guida spirituale, don Leonardo Maria Pompei. Strada facendo abbiamo raccolto diversi pellegrini, tutti desiderosi e impazienti di arrivare in questo luogo tanto caro e benedetto dalla Madonna. Un viaggio tranquillo, arrivati ci attendeva il presidente Mirco Agerde, che ci ha guidati all'interno del santuario, facendoci vedere i luoghi dove è apparsa e fornendoci dettagliate ed esaurienti spiegazioni. Stupendo il presepe, il Cenacolo, la cripta, ogni particolare la croce di legno di acacia. Abbiamo avuto la grazia di poter sostare in preghiera con la teca aperta. Quando

è arrivato il mio turno mi sono potuta avvicinare: non immaginavo di sentire così forte il profumo che emanava; quanta è stata l'emozione! Ho accarezzato e baciato la croce con tanta fede ed amore, non dimenticherò il suo profumo. Don Leonardo Maria Pompei ha celebrato la Santa Messa all'interno del Cenacolo e le persone accorse sono state centinaia. Una celebrazione commossa e sentita che ci ha trattiene più del previsto e non siamo riusciti ad andare sul Monte di Cristo per fare la Via Crucis. Credo che questo voglia dire che il pellegrinaggio è stato incompleto e dobbiamo ritornare nel prossimo futuro, per vivere anche questo momento di importante preghiera.



Don Leonardo Maria Pompei



Abbiamo avuto la possibilità di far fare a don Leonardo una splendida catechesi sui messaggi della Regina dell'Amore. È stato intervistato da Oscar Grandotto, che ringrazio per la registrazione e il materiale che ha messo a disposizione. Siamo tornati a casa con il pieno di grazie e il cuore colmo d'amore. Grati per la calorosa accoglienza di Mirco Agerde, di Oscar Grandotto e di tutte le persone che vi hanno contribuito.

La Regina dell'Amore ha toccato i nostri cuori, la sua carezza materna ci ha ristorati e siamo tornati nelle nostre case gioiosi e avvolti dal Suo immenso amore. Grazie a tutti!

Mio marito continuava a ripetere: «Madonna "nera"»



Carissimi, noi siamo stati sempre devoti alla Mamma celeste. Siamo stati diverse volte in pellegrinaggio e partecipato alla Via Crucis al Monte di Cristo che termina con la statua della Madonna (nera) della quale siamo devoti.

Nel 2013 mio marito Giovanni, fra le altre malattie già superate, si ritrova una reumatite refrattaria ribelle e siccome era senza difese immunitarie, la broncopolmonite era costante. Essendo devoto della Madonna Regina dell'Amore, un pomeriggio, da ricoverato, mi chiede la foto della «Madonna "nera"».

Io non riesco a capire a quale Madonna si riferiva. Durante la notte veniamo chiamati urgentemente in reparto e troviamo mio marito pronto per la rianimazione, che continuava a ripetere: «Madonna "nera"». La sua salute era precipitata, sembrava arrivata la sua ora. Abbiamo trovato la foto della «Madonna "nera"» (la statua di bronzo al Monte di Cristo, esposta alle intemperie, ha cambiato colore).

Ricevuta l'estrema unzione, il primario dell'ospedale ci propone un altro tentativo (un tenta-

tivo sperimentale) per fortuna riuscito. Ripresosi lentamente abbastanza bene è vissuto altri sei anni. Subentrati poi problemi al cuore, se ne andava il 22 aprile del 2019, giorno dell'Angelo (Pasquetta).

Luigina Poletto

Regina dell'Amore Web Tv per dare voce alla Verità

IBAN del Movimento Mariano Regina dell'Amore:

Bancoposta
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPITRXXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite
IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRITT2TF01



ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERRADIOKOLBE
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

Bocciatura della proposta sul suicidio assistito

di Stefano Fontana

Con la bocciatura della proposta sul suicidio assistito in Veneto si è evitato il peggio, ma resta il dato politico: Zaia spinge da tempo per una Lega progressista e radicale, andando contro i principi non negoziabili su vita e famiglia. Abbiamo tutti tirato un sospiro di sollievo alla notizia che, seppure per un solo voto, il Consiglio regionale del Veneto ha bocciato la proposta di legge di iniziativa popolare sul suicidio assistito. Sarebbe stato un precedente disastroso e la tattica dell'Associazione Luca Coscioni di adoperare le Regioni per investire della questione la Corte costituzionale e per promuovere politicamente la pratica della morte procurata sarebbe stata probabilmente premiata.

Dopo il sospiro di sollievo è necessario fare anche qualche considerazione politica, riguardante prima di tutto la Lega in Veneto e, in particolare, la figura di Luca Zaia.

Questa recente vicenda dice che non sarà più possibile - eticamente e politicamente parlando - sostenere con il voto in questa regione questo partito e questi personaggi. Il governatore Zaia aveva da tempo manifestato le sue idee di una Lega progressista e radicale. In una lunga intervista su *Vanity Fair* pubblicata a giugno 2023, aveva celebrato i «diritti civili»,

aveva sostenuto che aborto ed eutanasia sono temi trasversali alla destra e alla sinistra che vanno lasciati alla coscienza individuale. Con lui la Regione ha ampliato l'accesso alla fecondazione assistita alle donne cinquantenni e ha istituito a Padova il Centro di riferimento regionale per i disturbi sull'identità di genere.

Nel suo libro *I pessimisti non hanno fortuna* (Marsilio) ha scritto che la politica deve garantire la libera scelta. Per questo si è detto favorevole alle unioni civili omosessuali, anche se non all'adozione di minori. A proposito del suicidio assistito aveva detto: «Quanto a me, vorrei poter scegliere».

Il criterio fondamentale per un cattolico in cabina elettorale rimane quello dei principi non negoziabili. Tra questi, tre sono i più importanti: difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, difesa della

famiglia naturale, libertà di educazione. Negli elenchi forniti dal magistero della Chiesa, quello della vita è sempre collocato al primo posto, segno che è fondamentale. Cosa facile da capire, del resto, poiché senza la vita non ci può essere altro dovere o diritto.

Il suicidio assistito si oppone a questo principio e quindi un partito, come la Lega in Veneto, che lo infrange non merita il voto cattolico. Nonostante che questa volta, per un soffio, si sia evitato il peggio.





Ricorrere all'insegnamento immutabile della Chiesa

Spettabile Redazione, sono sempre più numerosi i cattolici disorientati e turbati dalle tante interpretazioni sulla morale che contraddicono l'insegnamento bimillenario della Chiesa aprendo la strada a un permissivismo senza precedenti. Come dobbiamo porci rispetto a questa situazione di confusione?

A. N.

Gentile lettore, credo che in situazione di confusione dottrinale e morale come quella presente, la cosa migliore sia ricorrere all'insegnamento immutabile della Chiesa che attraverso la roccia della Tradizione ci impedisce di sbandare e finire in situazioni di confusione. Valgano per tutti noi fortissime parole di San Paolo nella Lettera ai Romani, 1, 22 - 32, che ci esorta a rimanere saldi nella Verità. "Mentre si dichiaravano sapienti, sono diventati stolti [23] e hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Perciò Dio li ha abbandonati all'impurità secondo i desideri del loro cuore, sì da disonorare fra di loro i propri corpi, poiché essi hanno cambiato la verità di Dio con la menzogna e hanno venerato e adorato la creatura al posto del Creatore, che è benedetto nei secoli. Amen."

Augusto Albicini

Gruppi in visita Settembre-Dicembre 2023

- Verona
- Garda (Vr)
- Portogruaro (Ve)
- Mirano (Ve)
- Noventa Padovana (Pd)
- Val di Fassa - Fiemme (Tn)
- Valdobbiadene (Tv)
- Poggio Rusco (Mn)
- Slovenia
- Trissino (Vi)
- Bozzolo / Sabbioneta (Mn)
- Trieste (Ts)
- Trento (Tn)
- Marega Di Bevilacqua (Vr)
- Parma (Pr)
- Piné (Tn)
- Sermoneta (Lt)
- Udine (Ud)
- San Giorgio a Colonica (Po)



Tre iniziative di legge popolare promosse dal Comitato "Liberi in Veritate"

Il Comitato "Liberi in Veritate" si è fatto promotore di 3 iniziative di legge popolare, come disposto dall'art. 71 della Costituzione. Tale articolo dispone che ogni iniziativa di legge popolare deve essere corredata dalla firma di almeno 50 mila cittadini. Tale quorum, che deve essere raggiunto nei 6 mesi dalla partenza dell'iniziativa, impegna il parlamento a voler considerare l'esito di tale iniziativa nella sua attività legislativa. Le 3 iniziative di legge popolare in ordine di tempo, promosse dal Comitato "Liberi in Veritate" vertono su temi molto cruciali, che impattano sulla libertà dei cittadini: il diritto alla libertà di pagare in contanti; lo stop all'indottrinamento gender nella scuola; il diritto all'autoproduzione di cibo. Trattasi di temi apparentemente slegati tra loro; in realtà esiste un filo comune che potrebbe a breve portare ad una forte limitazione dei diritti dei cittadini in tali campi, con conseguenze deleterie per le nostre famiglie. Per dare il proprio appoggio alle 3 iniziative di legge popolare, è sufficiente presentarsi all'ufficio anagrafe del proprio Comune di residenza, chiedendo di poter sottoscrivere gli appositi moduli che il Comune deve aver predisposto. Poiché le 3 iniziative di legge popolare sono state avviate il 15 Gennaio scorso, scadranno il 15 Luglio prossimo, ma molti Comuni chiuderanno la procedura già il 30 Giugno. Il nostro Movimento Mariano Regina dell'Amore, considerata la crucialità dei temi in campo, invita i propri aderenti ad appoggiare tale iniziativa.

Oscar Grandotto



Firma

per difendere libertà fondamentali
dal 15 gennaio al 15 luglio 2024,
presso l'ufficio elettorale, per queste
3 proposte di legge di iniziativa popolare

annunciate in Gazzetta Ufficiale 23AO6500
GU Serie Generale 274 del 23/11/2023



"Diritto alla libertà di pagare in contanti"



"Stop all'indottrinamento gender nelle scuole"



"Diritto all'autoproduzione del cibo"

Firmiamo e invitiamo a firmare

TUTTE LE INFO NECESSARIE

www.liberiinveritate.it

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Novale, Valdagno, San Quirico, Piana, Arzignano, Trissino, Marano, Villaverla (VI) che ha animato la preghiera sabato 16 dicembre 2023. Il gruppo di Pernumia e San Pietro Viminario (PD) che ha animato la preghiera sabato 20 gennaio 2024 e il gruppo di Asiago e Sossano (VI) che ha animato la preghiera sabato 17 febbraio 2024. Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni: Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



dicembre



gennaio



febbraio

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XXXVIII
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliosi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Appuntamenti settimanali

Lunedì	ore	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Martedì		20.30 - Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Mercoledì		20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Giovedì	9.00÷20.00	Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Venerdì		21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
Sabato		21.00 - Adorazione al Cenacolo
Domenica		16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Adorazione al Cenacolo

Appuntamenti mensili

1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI APRILE-MAGGIO-GIUGNO

14 aprile	Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria di Pentecoste
21 aprile	Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana, su invito
27 aprile	Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth
1 maggio	Giornata di preghiera e adorazione eucaristica per il Papa
16-18 maggio	Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste
19 maggio	Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana Santa Messa alle ore 10.30
2 giugno	Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo alle ore 16
9 giugno	Via Crucis dei bambini alle ore 15.30

È tempo di 5x1000

**Con una semplice firma
e senza alcun esborso da parte tua**
potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale"**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE

dell'Associazione
Opera dell'Amore

92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**